

Milano, 30 gennaio 2022

A tutto il personale  
della DP II di Milano

## COMUNICATO N.1

# FLP NON SOTTOSCRIVE L'ACCORDO SUL FRD 2020 IN QUANTO IL PERSONALE CHE HA SVOLTO I SERVIZI AGILI DA REMOTO RICEVERÀ MINORI QUOTE DI SALARIO ACCESSORIO RISPETTO A CHI È ANDATO IN PRESENZA

*Questo accordo oltre a discriminare il personale, lancia un pessimo messaggio agli addetti all'assistenza da remoto, i quali non si vedono trattati allo stesso modo dei colleghi che erogano servizi in presenza.*

Gentili colleghe e colleghi

come FLP volevamo inaugurare l'anno nuovo con un buon accordo territoriale presso la DP II di Milano, sul Fondo Risorse Decentrate 2020, purtroppo a nostro avviso ciò non è stato possibile e vi spieghiamo il perché.

In primo luogo, durante l'anno 2020, i provvedimenti del governo disposero per motivi legati all'emergenza sanitaria, il collocamento in lavoro agile di gran parte del personale, ad eccezione di coloro chiamati ad assicurare i servizi indifferibili in presenza.

Conseguentemente il vertice dell'Agenzia delle Entrate, dispose l'avvio dei servizi agili, che furono assicurati da gran parte del personale degli Uffici territoriali e spesso per intere giornate di lavoro in luogo del tipico turno di 4 ore, non mancando di considerare le tutele previste sia dalla legge sia dagli accordi sulla sicurezza per i soggetti fragili e loro conviventi.

Pertanto tutto il personale operante sia in presenza sia da remoto, fu chiamato ad assicurare nel corso dell'anno 2020 tutti i servizi al contribuente e diedero prova di sé, rendendo i nostri Uffici meritevoli di menzione e apprezzamento sia da parte del vertice dell'Agenzia che da parte degli stakeholder.

Partendo da questi presupposti e dai principi giuridici contenuti all'art.20 della legge 22 maggio 2017 n. 81 e all'art.36 commi III e IV del CCNL FC 2019-20121, secondo il ***quale il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda***, è stato siglato in DCRU, un accordo nazionale che ha stanziato 9 milioni di euro nel 2020 rispetto ai 6,24 milioni del 2019,

risorse finalizzate ad incentivare e remunerare i servizi all'utenza, considerando sullo stesso piano sia chi li ha resi in presenza, sia chi li ha resi da remoto.

Ebbene, in occasione dell'incontro del 18 gennaio u.s, la DP II di Milano ci ha rassegnati una bozza di accordo che stabilisce ***indennità differenti tra coloro che hanno fatti turni in presenza rispetto a chi li ha fatti da remoto***, penalizzando economicamente quest'ultimi.

A nostra richiesta circa le ragioni di tale proposta, la Direzione ci ha risposto che vi sono delle oggettive difficoltà a conoscere in maniera analitica, gli effettivi orari dedicati ai servizi all'utenza da parte dei lavoratori agili, ma questo a nostro avviso non può essere un motivo per giustificare le diverse indennità.

Come FLP siamo stati l'unica sigla sindacale a rappresentare al tavolo che l'accordo nazionale al riguardo ha stabilito quanto segue:

***4.3 Tenuto conto della particolarità dell'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, si stabilisce di remunerare il personale che nello stesso anno è stato addetto all'attività di assistenza e informazione all'utenza, ad esclusione delle attività di cui al successivo punto 4.5, sui servizi di seguito specificati, anche se svolta da remoto, e compresa la richiesta di servizi resi in modalità semplificata tramite mail o pec (normalmente erogati presso gli sportelli) o attraverso le nuove modalità di erogazione dei servizi della pre-chiamata e videochiamata, (quest'ultima in relazione al personale coinvolto nella fase di sperimentazione avviata in alcuni Uffici):***

***codici fiscali; partite IVA; atti giudiziari; atti privati; dichiarazioni di successione; correttive in assistenza; appuntamenti tramite CUP; certificati ipotecari; visure e certificati rilasciati; ispezioni ipotecarie; domande di voltura; istanze di correzione e/o rettifica presentate; formalità acquisite*** e di conseguenza abbiamo chiesto alla Direzione di acquisire anche attraverso un coinvolgimento diretto dei colleghi che hanno resi servizi agili da remoto, i dati in ordine all'effettivo apporto a tali lavorazioni e di remunerarli allo stesso modo di chi ha svolto gli stessi servizi in presenza, in modo da evitare discriminazioni e/o penalizzazioni economiche per i lavoratori agili e rendere in tal modo l'accordo decentrato aderente a quanto stabilito nell'accordo nazionale, alla legge 81/2017 e al CCNL FC 2019-2021.

**Purtroppo ad eccezione della FLP, tutti i presenti e la RSU con maggioranza relativa hanno accettato la proposta della Direzione di remunerare i servizi all'utenza creando una doppia indennità di cui una per remunerare le prestazioni in presenza pari al 60% del fondo (corrispondente a € 69.308) e una pari al 40% per remunerare l'omologa attività da remoto (corrispondente a € 46.206).**

Ebbene il fondo in questione è stato costituito sulla base dei prodotti e servizi resi nel corso del 2020 ai contribuenti e siamo certi che il 60% degli stessi non sono stati realizzati in presenza, motivo per cui come criterio non potevamo certamente dividerlo. Ma ad aggravare ulteriormente il riparto delle somme è stata la previsione di quantificare gli "sportelli da remoto" nel seguente modo:

- **personale che ha svolto attività di sportello in presenza:** le residue giornate di servizio (non considerate per lo “sportello in presenza”) vengono considerate per una quota pari al **50%**;
- **personale che non ha svolto attività di sportello in presenza ma che ha operato da remoto** per la lavorazione di “codici fiscali, partite IVA, atti giudiziari, atti privati, dichiarazioni di successione, correttive in assistenza, appuntamenti tramite CUP”, come sarà comunicato dai direttori degli uffici territoriali: le giornate di servizio vengono considerate per una quota pari al **25%**.

In definitiva chi ha fatto un turno di **sportello in presenza** si vedrà corrispondere un’indennità di **€ 12,10** mentre per chi ha fatto un turno di **sportello da remoto**, l’indennità scende a **€ 2,18**.

**Quindi un lavoratore in presenza se ha fatto 10 turni si vedrà pagato 10 sportelli, mentre un lavoratore agile che ha fatto 60 turni si vedrà pagato solo 10 sportelli.**

Come FLP, oltre a non condividere la doppia quota proposta del 60% e del 40% tra sportello in presenza e sportello da remoto, per i motivi sopra esposti, non abbiamo allo stesso modo condiviso l’ulteriore penalizzazione perpetrata soprattutto nei confronti dei soggetti fragili diretti e indiretti, che in molti casi sono andati ben oltre le 4 ore tipiche di uno sportello in presenza, per non parlare dei turni riconosciuti a chi ha fatto il controllo repertori, la cui attività non è annoverata tra quelle remunerabili con il fondo e stabilite al punto 4.3 dell’accordo nazionale.

**È di tutta evidenza che l’anno 2020 è stato particolare, ma è altrettanto evidente che il messaggio politico che deriva da questo accordo, oltre a non rispettare la legge, il CCNL e l’accordo nazionale, mira a scoraggiare il lavoro agile, i servizi agili, a favore di quelli resi in presenza, nonostante la stessa Agenzia abbia da tempo fatto una scelta organizzativa diversa, pianificando l’interlocuzione programmata in presenza e favorendo quella a distanza, inaugurando anche i servizi tramite ri-chiamata, video-chiamata, sportelli virtuali, ecc...**

A tutto il personale interessato e coinvolto nell’erogazione dei servizi all’utenza, oltre a consigliare di tracciare sempre e tramite profilo utente, tutti i servizi resi nell’arco di una giornata lavorativa in modo da poter dimostrare l’effettivo apporto del proprio lavoro, diciamo che per la FLP non si doveva tracciare questo solco con le relative penalizzazioni economiche tra il personale, **ma la nostra proposta di remunerare i servizi all’utenza con un’indennità giornaliera unica, così come fatto da altre Direzioni Provinciali come Varese, Lodi, ecc... e di riconoscere nell’ambito del residuo del fondo di sede, un’indennità giornaliera aggiuntiva per chi è stato in presenza, non ha trovato purtroppo la condivisione del tavolo sindacale.**

Cordiali Saluti.

La Segreteria FLP Territoriale Agenzie Fiscali e Mef di Milano